



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI AI MINORI FIGLI DI DETENUTI
IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 63 DEL 08/02/2024**

Art. 1 - Premesse

1. Con il Decreto Ministeriale del 15 SETTEMBRE 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero Della Giustizia n. 21 del 15.11.2021, il Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, avente ad oggetto "Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino", ha assegnato alla Regione Campania per l'anno 2021 euro 200.374,53; con i successivi decreti direttoriali del 15 aprile 2022 e del 12 aprile 2023, sono state ripartite ulteriormente risorse per l'anno 2022 pari ad euro 119.470,31 e per l'anno 2023 pari ad euro 72.191,98.
2. Con delibera n. 63 del 08/02/2024, la Giunta Regionale della Campania ha disposto:
 - di programmare le risorse assegnate alla Regione Campania con i citati decreti, pari ad una quota complessiva di € 392.036,82, per il sostegno alla realizzazione di progetti a favore di minori con almeno un genitore in esecuzione penale;
 - ha demandato alla Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie la predisposizione degli atti necessari a dare attuazione alla programmazione disposta con il suddetto provvedimento, anche d'intesa con la Direzione regionale del Provveditorato dell'amministrazione Penitenziaria per la Campania (P.R.A.P.), la Direzione dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Campania (U.I.E.P.E.) e il Centro di Giustizia Minorile Campania (C.G.M.), avvalendosi della disciplina di cui al Decreto legislativo 117/2017;
3. All'esito delle predette intese, in ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie ha avviato un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per il sostegno di progetti riguardanti il rafforzamento di interventi specifici e la elaborazione di percorsi di inclusione sociale a favore di minori figli di detenuti, attraverso interventi socio-assistenziali e di comunità.

Art.2 - Obiettivi

Obiettivo del presente Avviso pubblico per Manifestazione di interesse è l'assegnazione di un contributo, a valere sull'importo complessivo di euro € 392.036,82 di cui alla DGR n. 63 del 08/02/2024, in favore degli Enti del Terzo Settore, che ne facciano richiesta tramite apposita istanza, per il sostegno di progetti destinati a minori figli di detenuti, finalizzati all'assistenza, all'accoglienza, all'inclusione sociale, all'orientamento lavorativo e alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

Art. 3 - Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono i bambini e gli adolescenti fino al compimento della maggiore età, con almeno un genitore in esecuzione penale.

Art. 4 – Soggetti proponenti e modalità di partecipazione

Il presente Avviso è rivolto esclusivamente agli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura:

- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- iscrizione al RUNTS;
- esperienza almeno biennale in materia di assistenza e/o accoglienza dei minori maturata nel quinquennio 2019-2023 (tale requisito dovrà essere soddisfatto dall' ETS nel caso in cui la richiesta di partecipazione sia presentata in forma singola o almeno dal Capofila nel caso di partenariato);
- avere almeno una (1) sede operativa in Campania;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

I soggetti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs 117/2017, aventi la qualifica di ONLUS ma ancora in fase di trasmigrazione al RUNTS alla data di presentazione della domanda, possono partecipare all'Avviso pubblico purché dimostrino di essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle ONLUS. Allo stesso modo, anche le Imprese Sociali in attesa di trasmigrazione al RUNTS alla data di presentazione della domanda possono partecipare all'Avviso pubblico qualora dimostrino di essere regolarmente iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio competenti.

All'atto della presentazione dell'istanza, gli ETS devono dichiarare, inoltre, a pena di esclusione dalla procedura, di:

- non incorrere nelle cause di esclusione per tutta la durata della procedura e non essere incorsi in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;

Possono manifestare interesse e presentare proposte progettuali anche raggruppamenti di ETS. In tal caso:

- ciascun ETS può far parte di un solo raggruppamento;
- un ETS che partecipa in forma singola non può partecipare anche in forma aggregata con altri enti.

In caso di partenariato, l'ente designato quale capofila è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante dell'Ente interessato o dai legali rappresentanti di tutti gli Enti raggruppati.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, nonché per tutta la durata delle attività progettuali e, in caso di partenariato, le già menzionate disposizioni si applicano ad ognuno dei soggetti attuatori – ente proponente e partner – partecipanti al progetto.

Art.5 - Caratteristiche delle proposte progettuali

Ogni Ente o raggruppamento di enti può presentare un solo progetto. I progetti, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi, dovranno riguardare interventi finalizzati all'assistenza, all'accoglienza, all'inclusione sociale, all'orientamento lavorativo e al contrasto della dispersione scolastica in favore di bambini e di adolescenti, fino al compimento della maggiore età, con almeno un genitore in esecuzione penale.

Tenuto conto che la creazione e il potenziamento di reti integrate tra istituzioni, enti e servizi pubblici e privati, consentono una maggiore valorizzazione e messa a sistema delle risorse territoriali competenti, è auspicata, oltre a costituire elemento di premialità, la presentazione di proposte progettuali sviluppate di concerto con soggetti istituzionali e non della rete territoriale di riferimento.

Considerato che gli interventi di cui trattasi dovranno essere basati su un progetto individualizzato condiviso con la famiglia e/o il tutore legale dei minori destinatari, le proposte progettuali devono illustrare le modalità di valutazione del bisogno nonché di progettazione individualizzata per i potenziali beneficiari della proposta, con indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire, nonché delle modalità di monitoraggio delle attività.

Il soggetto proponente, deve prevedere, e quindi descrivere nella proposta, le modalità di individuazione dei minori figli di detenuti da includere nel progetto e relative modalità di raccordo con gli operatori dei Servizi sociali territoriali e dei Servizi della Giustizia (educatori/assistenti sociali).

Il progetto deve articolarsi in una o più delle seguenti attività di riferimento:

- percorsi di assistenza e/o accoglienza, che siano in grado di attenuare l'impatto negativo che l'esperienza di un genitore detenuto può provocare al processo di crescita personale e che garantiscano una tutela della continuità affettiva tra padri e madri detenuti e i rispettivi figli (salvo qualora ciò sia contrario agli interessi del minore);
- inclusione sociale e relazionale (compresi orientamento al lavoro, attività sportive, attività culturali);
- percorsi di accompagnamento socioeducativo, di inclusione scolastica ed extra-scolastica per favorire il contrasto alla dispersione scolastica.

Art. 6 - Dotazione finanziaria e interventi finanziabili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad euro 392.036,82 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 08/02/2024.

Il contributo complessivo richiesto da ciascun Ente del Terzo Settore candidato a valere sul presente Avviso non potrà superare la somma di € 70.000,00. In caso di progetti di importo maggiore, la quota eccedente sarà garantita direttamente dal proponente.

Qualora dovesse esserci disponibilità di risorse dovuta ad economie, l'Amministrazione regionale potrà erogare contributo, nel rispetto della graduatoria approvata, per i progetti eventualmente ammessi ma non finanziati, secondo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle stesse e, nel caso di ulteriore disponibilità, sostenere eventuali azioni complementari con riferimento agli interventi selezionati.

Art. 7- Modalità e Termine di presentazione delle proposte progettuali

1. I soggetti proponenti di cui al precedente art. 4, **pena irricevibilità**, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato "**Presentazione progetti a favore dei minori figli di detenuti**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/FigliDetenuti>, sarà accessibile dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 4 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.
2. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 28/03/2024 alle ore 23.59 del 27/04/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.
3. Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti di cui al precedente art. 4, dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, indicando necessariamente l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, i seguenti **allegati che dovranno essere firmati digitalmente**:
 - (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato B);
 - Formulario di progetto (Allegato C);
 - Atto costitutivo e Statuto (o analogha documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente) dell'ente proponente e per ogni ente partecipante in caso di raggruppamento (incluso il capofila);
 - (eventuale) Documenti attestanti la collaborazione in rete con altri partner del territorio.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda precedentemente presentata**, prima di avviare una nuova compilazione.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.

Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=FigliDetenuti>.

Tutte le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, nonché le rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute per il progetto, qualora ammesso a finanziamento, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale denominato: **“Presentazione progetti a favore dei minori figli di detenuti”** accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/FigliDetenuti> tramite SPID, CIE, CNS.

L' Avviso, in uno con la relativa documentazione, e le comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili al link:

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/FigliDetenuti>, con valore di notifica agli interessati.

Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it.

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Art. 8 - Durata e modalità di erogazione del finanziamento

Gli interventi risultati ammessi a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 18 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di Convenzione con la Regione Campania. Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ente del Terzo Settore ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania e alla presentazione di apposita polizza fideiussoria,

previa verifica dei requisiti propedeutici alla liquidazione richiesti dalla normativa, pari all'importo dell'anticipo.

- il restante 50% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione dell'intero importo del contributo concesso da presentarsi a cura dell'Ente; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

In relazione al secondo 50% del finanziamento erogato a saldo della progettualità, il soggetto beneficiario ha la possibilità di richiedere un' **erogazione intermedia** dello stesso, pari al massimo del 30% dell'intera progettualità, se dimostrerà, attraverso idonei documenti giustificativi delle spese sostenute, di aver utilizzato almeno il 90% dell'anticipo ricevuto. In tale caso, il restante saldo progettuale sarà erogato a seguito di dichiarazione di conclusione delle attività e presentazione della rendicontazione totale del finanziamento concesso.

Il beneficiario può optare per il rimborso in un'unica soluzione a saldo previa verifica sulla coerenza delle attività rispetto al progetto selezionato. In tale ipotesi non sarà necessaria la Polizza Fideiussoria.

Art. 9 – Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle Manifestazioni di interesse viene effettuata da Commissione di valutazione, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione. Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti ai seguenti requisiti:

- a) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 4;
- b) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 7 del presente avviso.

La Commissione, in una o più sedute riservate, valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nella seguente tabella (tab. 1). La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione della domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso. La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno.

Tab.1 – Criteri valutazione proposte progettuali

Criteri	Punteggio massimo attribuibile
Coerenza progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso	0-20
Capacità di coinvolgimento della rete territoriale <i>Es. Collaborazioni già formalizzate (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi attuativi) con soggetti pubblici e privati per l'attivazione degli interventi</i>	0-15
Professionalità coinvolte <i>Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto</i>	0-15

Modalità individuazione minori da coinvolgere nel progetto	0-10
Qualità proposta progettuale <i>Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista per la realizzazione del progetto, dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste</i>	0-30
Coerenza del quadro finanziario con le attività previste dalla proposta progettuale	0-10
Totale	100

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ente del TS o raggruppamento di enti, che otterrà il punteggio di almeno 60/100.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- a) elenco dei progetti non ammissibili;
- b) elenco dei progetti ammissibili;
- c) elenco dei progetti finanziabili.

La pubblicazione del decreto di cui sopra sul portale web regionale, sul BURC e sulla pagina dedicata <https://servizi-digitali.regione.campania.it/FigliDetenuti> ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Saranno individuati, quali beneficiari del presente contributo, gli enti che hanno presentato proposte progettuali che avranno ricevuto i punteggi di valutazione più elevati.

I beneficiari del finanziamento si impegneranno nei confronti dell'amministrazione regionale con la sottoscrizione di apposita convenzione, che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali e le modalità di rendicontazione delle risorse assentite.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali adeguamenti al progetto finanziabile.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di un'unica proposta progettuale pervenuta, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. L'Amministrazione si riserva ogni attività di verifica sulla rispondenza di quando dichiarato ai fini della partecipazione. Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Art. 10 - Costi ammissibili e rendicontazione

Le spese ritenute ammissibili sono quelle relative alla gestione, al personale, all'acquisito di beni strumentali, alla progettazione e all'attuazione.

Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:

- costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- costi per spese generali e di organizzazione;

- costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto (ad esempio, beni strumentali, contributo trasporto partecipanti);
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione;
- tipologie di costi non riconducibili a categorie già richiamate ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti: a) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania; b) ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e per altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite.

Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.

A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.

La Regione si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione. La Regione Campania si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

Le spese ammissibili a rendicontazione, devono essere:

- Pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità funzionali ad agevolare l'attività di verifica istruttoria.
- Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nell'ambito del periodo temporale di validità del Progetto.
- Contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macro-aggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato.
- Comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ente finanziato apporre il riferimento suddetto. La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.
- Tracciabili: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art.11 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, comprensivo degli allegati, sul BURC e sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> e nella sezione documenti del servizio digitale dedicato al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/FigliDetenuti>.

Art. 12- Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art.13 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n.23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06 marzo 2012, le Parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 14- Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Art. 15 - Indicazione del foro competente

Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Nicola Napoletano della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Art. 17 Norma di rinvio

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Allegati:

Allegato B - (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento

Allegato C - Formulario di progetto

Allegato D – Informativa privacy